

MONTEROSSO ALMO

Il progetto Erasmus per rilanciare i mestieri di una volta

ELISA RAGUSA

MONTEROSSO. Il paese di Monterosso Almo con la sua tradizione presepista grazie alla rievocazione degli antichi mestieri è stato scelto tra i paesi per il progetto Erasmus Ka2, dal titolo "Careurope Awareness in Route to Europe". Tale progetto ha come obiettivo di formare i giovani nella ricerca del lavoro, utilizzando mezzi moderni come facebook, linkedin, twitter. Un ruolo importante assume la creazione di un Resume che ha soppiantato il C.V., seguito dal colloquio, che non può essere improntato all'istante, ed infine l'abbigliamento ha una grande importanza nella ricerca del lavoro. Sono stati cinque gli alunni dell'istituto istruzione secondaria Superiore di Palazzolo Acreide, accompagnati dalla prof.ssa Tanasi Giusi e il prof. Carpino Salvatore, nella settimana dal 14 al 18 ottobre, a Salonicco dove hanno realizzato un workshop in cui ogni paese doveva descrivere

dei vecchi mestieri e allestire una mostra fotografica. "I nostri alunni hanno fotografato quei personaggi che animano il presepe vivente di Monterosso Almo con i vecchi mestieri dando vita ad un power point. - spiega la professoressa Giusi Tanasi - Tale scelta è scaturita dal fatto che ogni anno partecipo a questo presepe vivente ed ho trovato persone splendide. Inoltre

molti di questi mestieri possono essere rivalutati. I mestieri scelti sono stati lo scalpellino con Paolo Scollo, il cantastorie con Peppino Castello, Giovanni Rocuzzo che realizza cestini, signora Santina e Anna Tanasi che facevano il pane, il falegname con il signor Scollo, le caliere con Giampaola Scollo, Margherita ed il sarto Concetto della sartoria di Modica".



A Salonicco tutti gli studenti che hanno animato il progetto con la rivalutazione degli antichi mestieri così come è stato fatto a Monterosso Almo

Modica

«Ci sarà nuova luce nelle periferie cittadine»

Opere pubbliche. Il Comune si è aggiudicato il finanziamento di 150 mila euro messi a disposizione dal Mise. Le aree interessate sono le contrade Serrauccelli e Quartarella con la Sp 59 dove il numero dei residenti è alto



L'illuminazione nel centro storico Fissata per il 21 l'udienza al Tar

È stata fissata per il prossimo 21 novembre l'udienza di merito di fronte al Tar, in merito al ricorso che il Comune di Modica aveva presentato contro l'ordinanza della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa sul caso dell'illuminazione a led in centro storico. Come si ricorderà la questione è legata alla famigerata "luce fredda" già installata in molte zone della città e anche del centro storico, che aveva suscitato una vera e propria ribellione tra i cittadini e l'intervento dell'allora soprintendente Calogero Rizzuto, con un'ordinanza che intimava lo stop ai lavori e imponeva il ripristino dei luoghi.

I giudici amministrativi si sono espressi con una prima decisione che mantiene valida la decisione di sospendere la sostituzione dei corpi illuminanti ma congela, solo temporaneamente, l'obbligo per il Comune di far tornare il centro storico allo stato precedente. «La questione prospettata in ricorso, per la sua complessità e novità - scrivono i giudici amministrativi - merita l'adeguato approfondimento proprio della fase di merito, anche in considerazione della contestazione che investe il carattere tecnico e la conseguente incidenza luminosa delle nuove lampade. Nel bilanciamento degli interessi pubblici sottesi, deve garantirsi il mantenimento della 'res adhuc integra' fino alla decisione della causa di merito, per questo si dispone la sospensione degli atti impugnati laddove ordinano il 'ripristino dello stato dei luoghi', specificando che le note della Soprintendenza impugnate fanno dichiaratamente riferimento al 'Cambio di illuminazione notturna di strade e piazze del centro storico di Modica' e che pertanto non sospendono l'intervento in zone che non rientrano nel centro storico». Fino al 21 novembre, insomma, la situazione resterà com'è e sarà solo in quella data che si conoscerà quale futuro illuminerà il centro storico di Modica.

C. B.

Il sindaco Abbate: «Mi complimento con l'assessore e gli uffici per il lavoro svolto»

CONCETTA BONINI

Continua il processo di rinnovamento dell'illuminazione pubblica della città.

Proprio in queste ore il sindaco Ignazio Abbate ha annunciato che gli impianti di alcune periferie - in particolare in contrada Quartarella, contrada Serrauccelli e sulla Sp 59 - saranno presto realizzati ex novo. Il Comune di Modica ha infatti ottenuto i 150.586 euro messi a disposizione dal ministero dello Sviluppo Economico necessari per la creazione di un sistema di illuminazione pubblica a basso



consumo energetico. In queste zone non è mai esistito alcun impianto di illuminazione pubblica benché i tanti residenti da tempo ne chiedevano la realizzazione.

«Voglio fare i complimenti all'assessore Linguanti e al responsabile del settore Manutenzioni, Giorgio Scollo - commenta il sindaco Abbate - che hanno vinto una vera e propria corsa contro il tempo per accaparrarsi il finanziamento a differenza di tanti altri comuni che non ce l'hanno fatta. Purtroppo il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando e la chiusura è spesso molto esiguo e se non hai le persone giuste che ci lavorano rischi di non prendere nulla. Le zone scelte in questa tornata sono densamente popolate e rappresentano punti residenziali di primaria importanza. Naturalmente l'opera di ammodernamento e creazione (ove non

esistente) dell'illuminazione pubblica continuerà in altre zone di Modica come Scardacucco, e Sant'Elena, solo per citare quelle più imminenti da un punto di vista cronologico».

Il tema dell'illuminazione pubblica e dell'efficientamento energetico è stato tra le altre cose al centro della modifica del Piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021, approvata la settimana scorsa in Consiglio comunale, proprio per poter inserire questi nuovi progetti. Oltre alle contrade che saranno interessate prossimamente dai lavori, prossimamente toccherà alla strada provinciale 104, alla via Sant'Angelo, alla via San Marco, a contrada Serraperò, alla traversa ex sp 43, alle traverse di via Risorgimento, alla ex strada provinciale 33 e alla Vanella 183. Per la realizzazione dei progetti degli impianti d'illuminazione pubblica di efficientamento energetico delle strade così come individuate è necessario procedere ad una compartecipazione finanziaria tramite fondi del bilancio comunale. «Una programmazione importante - aveva detto il sindaco in quella occasione - si farà per il risparmio energetico nelle scuole».

AMMODERNAMENTO. «Gli interventi in programma proseguiranno in altre zone del territorio come Scardacucco e S. Elena»

«Società partecipate, il Consiglio espropriato dalle sue prerogative»



Il punto esitato in aula ancora fonte di polemiche da parte dei gruppi di minoranza

«Contestiamo soprattutto il metodo utilizzato per una scelta molto importante per la città»

CONCETTA BONINI

«La minoranza è imbavagliata e la maggioranza procede per la sua strada, senza ascoltare i cittadini». I gruppi consiliari Modica2038, Fratelli d'Italia e Pd ritornano sul caso della ristrutturazione delle società partecipate e in particolare sull'atto approvato nel corso del consiglio comunale

dello scorso 31 ottobre che prevede, tra le altre cose, la costituzione di altre due società, la "Modica Acque e Depurazione s.r.l." e la "Società Consortile Modica Servizi a.r.l." per suddividere i servizi pubblici, quelli resi dall'amministrazione alla collettività, dai servizi strumentali, regolati direttamente nel rapporto con l'ente.

"In appena 24 ore è stato inserito il punto all'ordine del giorno, costrin-

gendo il Consiglio ad una approvazione d'urgenza", ricordano i consiglieri (peraltro Filippo Agosta, Tato Cavallino e Giovanni Spadaro avevano protestato abbandonando l'aula): "La maggioranza espropria continuamente il Consiglio comunale delle sue prerogative e questo è l'ennesimo insulto alle istituzioni ed ai cittadini. L'approvazione di un provvedimento così importante per i lavoratori e per

la città, è stata presa in tutta fretta, senza consultare i diretti interessati, né i loro rappresentanti sindacali. Non ci opponiamo al provvedimento in sé, ma al metodo utilizzato per la sua adozione. Questa Amministrazione e la maggioranza in consiglio manifestano la loro pochezza e scarsa cultura politica".

Sul caso è intervenuto anche Vito D'Antona di Sinistra Italiana: "L'atto deliberativo, approvato in tutta fretta, è stato giustificato dall'Amministrazione mediante un presunto risparmio, dovuto all'esenzione Iva di alcuni servizi erogati al Comune da una delle due nuove società, e dalla drastica riduzione dei costi del personale. Ma perfino il Collegio dei Revisori dei Conti, esprimendo nettamente forti dubbi sulla fattibilità dell'operazione, ha condizionato il suo parere alla verifica della corretta applicazione della normativa sull'Iva ed alla necessità di concordare preventivamente con gli attuali dipendenti della Spm, attraverso le loro rappresentanze sindacali, le modalità di trasferimento. Infatti, mentre appare nebulosa la possibilità di economizzare il costo dell'Iva, attesa la rigidità della agevolazione normativa, tutta l'operazione si traduce in un sacrificio economico che i lavoratori della Spm dovrebbero accettare, e in un aumento a carico dei cittadini della tariffa del consumo dell'acqua".

Aiello replica: «Una decisione in ossequio alla normativa»

Il sindaco Ignazio Abbate e l'assessore al bilancio Anna Maria Aiello avevano spiegato che, nelle intenzioni dell'Amministrazione, l'atto sulle partecipate "serve a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali per 84 unità, un risparmio su base annua di 300 mila euro e la fornitura di servizi pubblici e strumentali sotto il controllo diretto dell'ente". "Si tratta - ha precisato l'assessore Aiello - di un riassetto in ossequio all'evoluzione delle norme che regolano la materia, ma anche di un impegno verso il progetto di risanamento dell'ente co-

sì come previsto dal piano di riequilibrio finanziario. Il criterio è stato quello di suddividere i servizi pubblici, quelli resi dall'amministrazione alla collettività, dai servizi strumentali, regolati direttamente nel rapporto con l'ente. Così, oltre al risparmio che si realizza, c'è un principio di efficienza, efficacia ed economia dei servizi in termini di quantità e qualità. Una volta approvata la delibera scatterà un cronoprogramma con la costituzione delle società e la convocazione dei sindacati".

C. B.

Vittoria

Emaia, appuntamento con l'eccellenza

La sfida. Presentato lo storico appuntamento fieristico che aprirà sabato per tagliare il traguardo numero 53
Il commissario D'Erba: «Rischiava di saltare ma abbiamo scelto di salvare un patrimonio sociale della comunità»



Esposizioni e incontri con Peterson e Mandelli

Da 53 anni novembre è un mese particolare per Vittoria. Diventa l'attrazione commerciale della Sicilia. Non solo per il "novello" che si spilla dalle botti a San Martino, ma perché per una settimana mette in vetrina il meglio delle sue eccellenze a tradizione agricola. Dal 9 al 17 l'area fieristica per mezzo secolo ha ospitato l'Emaia, offre esposizioni e convegni per qualsiasi gusto e palato. Dov'è spendere una parola in più per Enzo Barbante, il motore dell'evento storico per eccellenza: la fiera del bestiame. Una tradizione inossidabile, dalle 7,30 di domenica mattina, che rende felici gli appassionati di animali da lavoro e i bambini accompagnati da nonni e genitori.

Lunedì convegno della ConfeSercenti sul modo di fare impresa e per gli amanti dello sport Dan Peterson spiegherà perché "non fare una cosa stupida è come fare una cosa intelligente". Giovedì, tavola rotonda su famiglia, salute e/o malattia.

Venerdì, due temi prettamente agricoli e turistici: "La terra e i suoi prodotti: La trasformazione delle sue produzioni; il Turismo forza di un territorio", a cura della Cna. Sabato e domenica siamo al clou e anche alla fine. Il 16 mattina fino a sera Power Vitality Area fitness dedicata; dalle 10,30 Scuola ed Agroalimentare a cui dell'Associazione Pescatori San Francesco di Scoglitti. Alle 20 entra in scena l'attore Francesco Mandelli sul rapporto genitorifigli con "Mia figlia è un'astronave". Domenica, sin dall'apertura, ore 10,30, nella sala convegni ci sarà Masterclass Pesce&Olio, sessione a cura dell'associazione Pescatori San Francesco di Scoglitti.

Nove giorni di curiosità. "E' un programma ricco e molto interessante. Il giusto mix tra convegnistica di settore ed amanti della cultura e dello spettacolo" - conclude il direttore La Rosa.

G. L. L.

Tutti pieni i 4.500 metri quadri di area esterna e i 300 spazi interni degli espositori

GIUSEPPE LA LOTA

Gli altri poli fieristici del meridione arrancano o chiudono i battenti, la Campionaria nazionale d'autunno vittoriese resiste. "E' una macchina da guerra" chiosa nel suo breve intervento il presidente Giombattista Di Blasi. E come tutti gli apparati bellici, si difende dagli attacchi interni e attacca l'esterno per conquistare fette di mercato disposte a recepire l'offerta che viene dal Polo fieristico Vittoria.

La sirena d'apertura vibrerà alle 16 di sabato 9 novembre, ma come tradizione vuole, l'evento più importante



Alcune passate edizioni della fiera. Sopra, la conferenza di ieri



della città di Vittoria giunto alla 53esima edizione, è stato preceduto dalla conferenza stampa del management del Polo (il presidente Di Blasi e il direttore Davide La Rosa), sostenuto dal commissario Gaetano D'Erba a nome della triade commissariale. Perché D'Erba? Perché dei 3 commissari è quello che ha trascorso qualche notte insonne in più prima di convincere gli altri due colleghi che il Polo fieristico, pur asfissiato dai debiti pregressi, andava salvato dallo scioglimento in quanto patrimonio sociale della comunità ipparina. "I fatti mi hanno dato ragione - sottolinea D'Erba quando prende la parola - Il Polo fieristico è il valore aggiunto rispetto alle edizioni precedenti. E' vero, ci ponemmo il problema se eliminarlo o no. L'abbiamo tenuto perché abbiamo colto l'importanza dell'evento. Il risultato è che tutti gli spazi sono gestiti bene dalla

società e che l'obiettivo è quello di puntare a migliorare le infrastrutture nel contesto di un territorio che mette in vetrina l'aeroporto, l'autoporto e le aree Zes in cui Vittoria rientrerà. Non dimentichiamo, inoltre, che il Polo gestisce ben 4 mercati".

Degli spazi e della qualità degli eventi collaterali, parla Davide La Rosa, che riconosce in Gaetano D'Erba il soggetto fondamentale per l'intesa con la commissione straordinaria.

All'evento mancano 3 giorni, ma sulla carta i 4500 metri quadri di area esterna e i 300 spazi interni sono tutti pieni. Espositori che hanno sottoscritto il contratto, pagato e acquisito il diritto a esporre nel rispetto della legalità e delle norme antimafia. L'errore del 2018 ha insegnato molto. Un padiglione rimase all'improvviso vuoto (causando una perdita di qualche centinaio di migliaia di euro) perché gli espositori non presentarono in tempo i requisiti antimafia. Adesso Sarò Tolaro, che ha curato lo spinoso adempimento delle pratiche antimafia, ha riempito i vuoti della precedente edizione. Per evitare ingorghi è stato istituito il servizio bus navetta con capolinea il mercato ortofrutticolo.

LA ROSA. In vetrina quattro mercati ma anche aeroporto, autoporto e le aree Zes in cui Vittoria rientrerà

Ragusa Provincia

La proposta del governatore Musumeci tocca da vicino l'area iblea dopo le alluvioni dei giorni scorsi



«Bloccare i ruoli dei consorzi di bonifica l'unica strada per aiutare gli agricoltori»

Il presidente della Regione spiega qual è la soluzione migliore per evitare di tartassare ulteriormente le aziende danneggiate

«La road map tracciata mi sembra sensata. La terza commissione è disponibile»
On. Orazio Ragusa



«E' da due anni che lo diciamo. Finalmente adesso Musumeci sembra avere compreso»
On. Nello Dipasquale



bile da parte degli agricoltori, a maggior ragione dopo delle annate disastrose. La road map tracciata dal governatore, tesa a individuare una soluzione ragionevole che consenta agli agricoltori di avere un po' di ossigeno e al tempo stesso di garantire alle strutture consortili la prosecuzione dell'attività ordinaria, è la strada migliore che si possa percorrere".

Solidarietà agli agricoltori anche da parte delle sigle sindacali Usl Cisl e Fal Cisl Ragusa e Siracusa. "Auspiamo - scrivono - che la politica intervenga con concretezza per alleviare le grandi difficoltà vissute dalle aziende interessate e dai tanti lavoratori che vanno incontro alla possibile perdita occupazionale. E' auspicabile una maggiore prevenzione da parte di tutti i soggetti preposti al controllo ed alla manutenzione del territorio. Tuttavia il personale addetto ha operato con puntualità, tanto che non ci sono state responsabilità ricondotte a mancata attività manutentoria". Il Governo Crocetta/Bacchi ha determinato la progressiva riduzione del contributo erogato ai Consorzi di Bonifica - aggiungono - trasferendone il relativo peso all'utenza consorzata. L'azione di protesta è valsa solamente a determinare il blocco momentaneo del pagamento dei ruoli ma non ad integrare, così come sarebbe stato opportuno fare, da parte della Regione, di erogare un contributo in favore degli Enti di Bonifica per sgravare l'utenza".

ISPICA

Muraglie: «Dateci piena competenza sul canale del circondario»

ISPICA. «Per il futuro chiediamo di avere competenza esclusiva sul Canale Circondariale e la contestuale



esenzione totale per chi oggi paga il canone del consorzio di bonifica". Queste le parole e la richiesta formale che sarà avanzata dall'amministrazione comunale icipese, guidata dal primo cittadino, Pierenzo Muraglie, all'assessore regionale all'agricoltura Edy Bandiera e al governo regionale. La proposta da parte della giunta Muraglie è chiara: "Ci occuperemo noi della manutenzione del canale, stipulando delle collaborazioni con le associazioni di categoria e gli agricoltori - spiegano unanimi il sindaco, l'assessore allo sviluppo economico Gianni Stornello e il presidente del consiglio comunale Giuseppe Rocuzzo - Siamo certi che avremo risultati soddisfacenti e potremo evitare l'ennesima esondazione che provoca sempre di più distruzione, disperazione e rabbia". "La disponibilità dell'amministrazione comunale di Ispica - aggiungono - riguarderà anche gli altri corsi d'acqua, rispetto ai quali oggi vige solo una grande confusione per ciò che attiene alle responsabilità ed alle competenze". "Stanca di contare i pesanti danni - afferma Muraglie - l'amministrazione da me guidata, ha deciso di farsi carico di tutto, certa di avere accanto imprese e cittadini". "Naturalmente - conclude - questo comporterà una nuova perimetrazione dei territori chiamati a contribuire per la gestione dei consorzi".

SILVIA CREPALDI

"Bloccare i pagamenti dei ruoli del Consorzio di bonifica diventa una necessità non più rinviabile. Agli agricoltori non si può chiedere di tirare fuori quattrini per servizi mai ricevuti o dopo annate disastrose". Sono le dure parole del governatore della Regione Siciliana, Nello Musumeci, dopo l'emissione dei ruoli degli ultimi quattro anni da parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale ed Orientale. "Bisogna trovare una soluzione ragionevole che consenta agli agricoltori di avere un po' di ossigeno - continua Musumeci - e al tempo stesso, garantire alle

strutture consortili la prosecuzione dell'attività ordinaria. Serve un disegno di legge agile, di poche righe, che può essere approvato in poche settimane". Musumeci parla chiaro e va dritto all'obiettivo. Lo aveva già anticipato ai rappresentanti degli agricoltori icipesi, il 26 ottobre, il giorno successivo alla notte dell'alluvione, quando aveva assicurato significativi sgravi e saldo a straccio per le cartelle esattoriali pregresse, dal 2014. Lo ha ribadito all'Ars, ampliando il discorso a tutti i Consorzi di bonifica, e ai mancati servizi resi. Le dichiarazioni "a gamba tesa" del governatore, hanno suscitato, come ovvio, molte reazioni. "E' un problema che segna-

lo da due anni anche con la presentazione di emendamenti alle leggi finanziarie della Regione, tutti bocciati - afferma Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Partito Democratico - La Regione intervenga con delle risorse ad hoc. A nulla servirà la riforma dei Consorzi se prima non si comprende che le spese degli stessi, non possono ricadere interamente sugli agricoltori che si troverebbero a pagare per servizi troppo esosi quando addirittura non erogati". "L'emissione dei ruoli degli ultimi quattro anni da parte del consorzio di bonifica - afferma Orazio Ragusa, presidente della commissione attività produttive all'Ars - non è sosteni-

Comiso. L'iniziativa dell'amministrazione comunale
Nuovi contenitori per i volantini
«Così non si disperdono in giro»

COMISO. v.m.) I volantini a Comiso? Adesso hanno uno spazio apposito, regola fondamentale: "Tieni la città pulita: prendi solo quello che ti serve". L'amministrazione comunale crea adeguati contenitori per non disperdere volantini pubblicitari nelle strade. "In questo modo si è cercato di contemperare il diritto alla pubblicità con l'esigenza di mantenere il decoro urbano", così il sindaco Maria Rita Schembari. Adesso sta a chi distribuisce volantini e a chi li utilizza non disperderli altrove. ●



Lo spazio per i volantini

Scicli. Sabato l'iniziativa promossa dal Comune
Le origini della crisi siriana e curda
sotto i riflettori a palazzo di Città

SCICLI. Si terrà sabato 9 novembre dalle 17,00 nell'aula consiliare del Municipio l'incontro "Scicli città di pace e dei diritti umani". Saranno presenti testimoni della crisi siriana e curda. Interverrà la poetessa curda Devi Dilara, oggi in esilio in Italia.

L'iniziativa è coordinata dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Scicli retto da Caterina Riccotti. Interverranno il professore Bruno Ficili, Peppe Scifo, Paolo Andolina, Lino Carpinò, Alessia

Gambuzza, e concluderà il sindaco di Scicli Enzo Giannone. Moderano i consiglieri Marianna Buscema e Bruno Mirabella. "Scicli conferma la sua anima di comunità attenta ai temi dei diritti umanitari e della pacifica convivenza tra i popoli", dichiara l'assessore Riccotti invitando la cittadinanza a partecipare. Un appuntamento che sembra essere di stretta attualità e che consentirà di approfondire una tematica che merita la massima attenzione da parte di tutti. ●

Centri comunali di raccolta, finanziati 5 progetti per altrettante città della provincia di Ragusa

Santa Croce. La nuova opera è stata presentata ieri a palazzo del Cigno

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Anche Santa Croce Camerina tra i cinque Comuni a cui sono stati appaltati e consegnati, da parte della Srr di Ragusa, altrettanti Centri comunali di Raccolta.

A Santa Croce Camerina, la somma è di 910.256 di euro. Giarratana gode del finanziamento di 818.807 di euro. Segue Scicli con 429.608 euro e Monterosso Almo, qui 426.508 euro. A Chiaramonte Gulfi un finanziamento di 1.060.002 euro,

Il sindaco di Santa Croce, Giovanni Barone, ha presentato il progetto insieme al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Giovanni Giavatto ieri in conferenza stampa. I lavori inizieranno presto e saranno conse-



La presentazione in conferenza

gnati nelle prime fasi dell'anno prossimo. Un'opera importante, che va incontro al miglioramento della raccolta differenziata e, in generale, al sistema dei rifiuti nella Città del So-

le. "Siamo molto contenti di annunciare questa buona nuova - ammettono il sindaco e il suo vice - il centro sarà lungo la strada di Marina, poche decine di metri dopo la rotonda dell'ingresso di Santa Croce, ovvero nel vecchio centro di raccolta. Il 30 di ottobre è stato messo in cantiere un altro lavoro, si tratta di una pista tattile per non vedenti, che sarà realizzata a Punta Secca, sarà consegnata entro il 29 gennaio". "Nell'ambito dello stesso progetto - dice il sindaco - è stata messa in agenda al campo sportivo Kennedy la sostituzione dei fari attuali con altri a tecnologia led, quindi con notevole risparmio di energia elettrica, e anche di un solare termico per gli spogliatoi, ancora nell'ottica del risparmio".